



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 29/11/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 ottobre 2011, n. 251

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 120 MW da realizzare nel Comune di Latiano (BR) - Proponente: Energia srl - Sede legale: Via Aniene n. 14, 00198 Roma.

Premesso che:

Con istanza depositata il 15.03.2007 ed acquisita al prot. n. 4464 del 16.03.2007, la società Energia srl inoltrava al Settore Ecologia della Regione Puglia istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, per la proposta di parco eolico sito nel Comune di Latiano (BR). Con successiva nota, acquisita al prot. n. 7059 del 3.05.2011 del Settore Ecologia, trasmetteva copia del deposito del progetto definitivo ed il Rende noto presso il Comune di Latiano.

Il Settore Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 7741 del 16.05.2007 richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune di Latiano ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava il Comune ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota acquisita al prot. n. 9316 dell'11.06.2011 la Società Energia srl comunicava di non dover produrre alcuna documentazione integrativa a causa della tardiva richiesta di integrazioni, rispetto a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., specificando altresì che gli approfondimenti richiesti risultavano già contenuti nella documentazione presentata a corredo dell'istanza. A ciò questo Servizio riscontrava, con nota prot. n. 9545 del 14.06.2007, prendendo atto ed attendendo gli adempimenti obbligatori da parte del Comune di Latiano per procedere con quanto di propria competenza.

Lo studio legale e tributario Sciume & Associati per conto della società Energia s.r.l., inviava una nota al Comune di Latiano e per conoscenza al Settore Ecologia (prot. n. 9326 dell'11.06.2007), nella quale contestava l'affermazione del Comune di Latiano, di cui alla nota del 30.4.2007, secondo cui non essendo stata pianificata un'area da destinare al suddetto tipo ed utilizzo non è possibile dar corso agli adempimenti di spettanza, affermando che nessun provvedimento con effetti sospensivi poteva essere adottato dalle PP.AA se non "per gravi ragioni" e "per il tempo strettamente necessario".

Con nota prot. n. 8728 del 15.09.2011 inviata al Comune di Latiano e per conoscenza alla società ed all'Ufficio energia e reti energetiche della Regione Puglia, questo Servizio chiedeva nuovamente la documentazione attestante la pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale ai fini della consultazione ai sensi della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.. A tale richiesta riscontrava la Energia s.r.l. trasmettendo in allegato l'attestazione del Comune di Latiano di pubblicazione dell'avviso di deposito e l'assenza di osservazioni.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26

novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade interamente nel territorio comunale di Latiano (BR), nelle località "Contrada Marangiarosa", "Contrada Tossano", "Contrada Grottole", "Contrada Malcicappa" e "Contrada Cazzato" (pag. 5 "Relazione di impatto ambientale")

==> Numero di aerogeneratori: 18 (ibidem)

==> Potenza unitaria: 3 MW (ibidem)

==> Potenza complessiva: 54 MW (ibidem)

==> Diametro rotore: 100 m (ibidem)

==> Altezza torre (al mozzo): 100 m (ibidem)

==> Sviluppo verticale complessivo: 150 m

==> Coordinate: Sistema di riferimento Gauss-Boaga. Fonte: Tavola "Inquadramento territoriale su CTR della centrale eolica con piano altimetrico e tabella coordinate aerogeneratori".

Secondo quanto indicato nella "Relazione tecnico-descrittiva" la sottostazione di trasformazione e di allacciamento verrà realizzata in adiacenza alla futura stazione 150/220 kV di proprietà della Terna S.p.A., collocata nel Comune di Latiano in Contrada Ospedale (pag. 10). La connessione della stazione alla linea aerea 220 KV Brindisi-Taranto Nord sarà realizzata tramite raccordi aerei in conduttore nudo (pag. 11). Secondo quanto dichiarato alla pag. 3 dello "Studio di inserimento urbanistico" la "soluzione di connessione è stata individuata da Terna con lettera prot. TE/P2007001985 del 20 febbraio 2007 con il numero 06021687".

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) l'istanza in oggetto ricade nella porzione centro-settentrionale del territorio di Latiano, comune della provincia di Brindisi posto lungo la storica via Appia di collegamento fra Taranto e Brindisi (SS7) e parte integrante dell'ambito del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) denominato "Campagna brindisina". I connotati sono prevalentemente agricoli, con un'estesa matrice ulivetata all'interno della quale si distingue un significativo e fitto sistema antropico, di valenza anche storico-culturale con numerose masserie, i cui toponimi sono individuati sull'IGM in scala 1:25.000, e segnalati altresì dalla Carta dei Beni Culturali del PPTR: Masseria Marangiosa, Masseria Asciuolo, Masseria Grottole, Masseria Malcicappa, Masseria Lupocaruso (segnalazione architettonica), Masseria Tossano (segnalazione architettonica), Masseria Tarantini, Masseria Partemio (segnalazione architettonica) e Masseria Cazzato. Più a sud, in prossimità dell'abitato scorre il Canale Reale, corso d'acqua di interesse

regionale, caratterizzato da un regime fortemente irregolare e torrentizio con magre estive e piene autunnali-invernali, che si connota anche per il suo valore di connessione fluviale all'interno della Rete ecologica regionale (RER). A fronte di tale significativo sistema culturale, la documentazione presentata a corredo dell'istanza risulta lacunosa ed insufficiente non solo nella parte di descrizione dei caratteri territoriali, ma anche nella parte che si riferisce all'individuazione dell'impatto delle opere sull'ambiente e sul territorio;

2) nel bacino di intervisibilità superiore individuato dal proponente (pag. 72 "Relazione di impatto ambientale") ed in particolare nel Comune di San Vito dei Normanni, è presente un'analoga proposta progettuale dotata di parere di compatibilità ambientale (espresso da questo Servizio con DD 64/2008). L'ubicazione dell'istanza in oggetto è tale che vi possa essere un impatto cumulativo (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani) legato alla presenza di diversi aerogeneratori collocati nell'area vasta. Sarebbe stata necessaria ad esempio una valutazione della co-visibilità (successione e combinazione) dai vari punti di vista e degli effetti sequenziali che l'osservatore può cogliere muovendosi lungo le strade presenti nell'area;

3) nello specifico, all'interno del descritto sistema storico-culturale ed agro-ambientale, è prevista l'installazione di n. 18 aerogeneratori: contestualizzando le indicazioni fornite dal proponente in merito all'impatto visivo nella "Relazione di impatto ambientale" (pagg. 72-73) sull'IGM in scala 1:25.000 e sulle ortofoto CGR 2005 e Sit Puglia 2006, si ricava che buona parte di tali fabbricati, assieme alla SS7 (strada di interesse paesaggistico secondo il PPTR), risulta ricadere all'interno del bacino di intervisibilità inferiore o intermedio (zona di raggio pari a 2-3 km). La natura pianeggiante del territorio di Latiano rende l'impianto eolico teoricamente visibile da tutti punti del bacino superiore (zona di raggio di circa 10 km dall'impianto), tanto che il medesimo proponente, pur realizzando la "Relazione specialistica: valutazione delle zone di impatto visivo", ha indicato come inutile la redazione della carta delle interferenze visive considerando che "solo l'orografia del territorio non offre la possibilità di diminuirne l'intervisibilità" (pag. 72). Dalla lettura della relazione specialistica, redatta con l'ausilio di un software attraverso il quale si è considerato l'effetto schermante legato all'ampia presenza degli uliveti, emerge che il numero massimo di torri è visibile dall'abitato di Latiano, dalla SS 7, da buona parte delle citate masserie ed anche dal Santuario della Madonna di Citrino (indicato come principale fulcro visivo antropico dalla scheda della "Campagna brindisina"). Le stesse simulazioni fotografiche, contenute nell'elaborato "Inserimento dell'opera nel paesaggio", mostrano dai punti selezionati la visibilità dell'opera;

4) la "Relazione di Impatto Ambientale" conferma che nell'area di interesse l'uso del suolo si presenta prevalentemente agricolo con gli uliveti classe predominante che ne connota in maniera determinante il paesaggio agrario. Per quel che attiene gli "ecosistemi naturali essi sono rappresentati da formazioni naturali di carattere erbaceo, spesso aventi aspetto di gariga e comunque caratterizzati da composizione floristica varia e da diverso grado di evoluzione.... i sopralluoghi e le rilevazioni in campo siano state svolte in un periodo (novembre) in cui la composizione floristica è povera" (pag. 59). La "Carta della vegetazione su CTR" allegata all'istanza evidenzia che gli aerogeneratori nn. T3, T4, T5, T6, T7, T8, T9, T11, T12, T13, T14, T15 e T16 sono posti all'interno di uliveti. Tuttavia lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espantato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007). Questo elemento sarebbe stato di rilievo atteso anche quanto affermato dallo stesso proponente alla pag. 52 "...il piccolo centro agricolo si trova in una zona pianeggiante dell'entroterra (97 m slm), ricca di maestosi ulivi secolari". In merito agli aspetti faunistici si segnala che ad est dell'area di installazione in prossimità del confine con San Vito dei Normanni, a circa 300 m è posta l'oasi di protezione "Masseria monte madre Monica", individuata dal PUTT/p, che dal Piano faunistico venatorio regionale 2009-2014 (pubblicato sul BURP n. 117 del 30.7.2009) è stata riclassificata come zona di ripopolamento e cattura;

5) per quel che attiene l'aspetto urbanistico, sulla scorta quanto dichiarato dal proponente, l'area risulta

a destinazione agricola secondo il vigente strumento urbanistico, la tavola “Centrale eolica: piano regolatore generale e buffer dal limite dell’area edificabile urbana” non riesce ad essere esaustiva circa le tipizzazioni presenti nel territorio comunale e rischia di essere riduttiva considerando anche la portata dell’areale interessato dalle opere in oggetto;

6) il cavidotto, che nel suo percorso attraversa alcuni cigli di scarpata segnalati dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 495, talora interviene sul consumo di suolo laddove esso non è posto lungo i limiti interpoderali. In merito a quest’ultimo aspetto si segnala che per quasi tutti gli aerogeneratori è prevista la realizzazione di una nuova viabilità di accesso oltre che l’adeguamento di buona parte della viabilità esistente (Allegato 2 “Viabilità interna al sito su aerofoto dell’Elaborato 03 “Rappresentazione dell’impianto”);

7) dall’osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 si evince che l’area in oggetto risulta antropizzata e caratterizzata dalla diffusa presenza di fabbricati, taluni prossimi alle torri, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione posta a corredo dell’istanza sia per quel che attiene l’analisi del rumore (in qualità di entità sensibili) sia per quel che attiene le problematiche di sicurezza (in qualità di punti bersaglio). In merito al rischio di incidenti connessi alla gittata nella “Relazione specialistica: Calcolo della gittata massima” dapprima è segnalato un valore massimo di 263 m (somma tra la gittata massima calcolata e la metà della lunghezza totale della pala) che viene poi rafforzato ulteriormente proponendo una distanza di 300 m tra la torre eolica e le zone sensibili quali strade statali e provinciali e i fabbricati adibiti a residenza o lavoro per un tempo di permanenza superiore alle 4 ore giornaliere (pag. 6). In merito all’analisi degli impatti acustici, svolta nell’elaborato “Relazione specialistica: valutazione preventiva del rumore” si rilevano diverse criticità: assenza dell’indagine fonometrica ante-operam e della verifica del criterio differenziale; inoltre i risultati ottenuti dalla implementazione del software utilizzato, sono privi di una relazione o tabella di supporto necessaria a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni. Si rileva inoltre la presenza della linea elettrica aerea nuda che potrebbe interferire con gli aerogeneratori nn. 7 e 8.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Latiano (BR) proposto dalla Energia srl possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l’assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d’impatto ambientale ai sensi dell’art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L’Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Latiano (BR) - Proponente: Energia srl - Sede legale: Via Aniene n. 14, 00198 Roma.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Latiano.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
